



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Convitto Nazionale di Stato "T. Campanella"

Scuole statali annesse: Primaria - Secondaria di I grado - Liceo Classico - Liceo Classico Europeo
Via Aschenez, 180 - 89125 Reggio Calabria - C.M.: RCVC010005 - CF.:80007870803
Tel.: 0965/499421 - Fax: 0965/499420 - Sito Web: <http://www.convittorc.it>
E-Mail: rcvc010005@istruzione.it - PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it

Prot. n.9975

Reggio Calabria 01/10/2015

Al Personale docente ed educativo
Al DSGA sig.ra Italia Verduci

SEDE

ATTI

Sito: www.convittorc.it

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
 - 2) le istituzioni scolastiche possono aggiornare il predetto piano ogni anno entro il mese di Ottobre;
 - 3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 4) il piano è approvato dal Commissario straordinario;
 - 5) l'USR verifica che il predetto piano rispetti i limiti assegnati per l'organico dell'autonomia;
 - 6) il piano comprende il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di potenziamento docenti e di personale ATA;
 - 7) il piano indica il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture;
 - 8) il piano comprende le azioni di miglioramento di cui al RAV (DPR 80/13);
 - 9) il piano contrasta le discriminazioni di genere ed ogni forma di violenza su "diversi";
 - 10) il piano deve essere pubblicato sul Portale Unico;
- **VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso la qualità dell'offerta formativa pregressa, così come percepita dall'utenza medesima;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- **CONSIDERATO** che la funzione docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

EMANA

AI SENSI dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al collegio dei docenti ed educatori, orientativo della pianificazione dell'offerta formativa triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Premesso che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016- 2017.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente **PIANO DI MIGLIORAMENTO** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** che dovrà, quindi, essere elaborato secondo le indicazioni e per il raggiungimento delle finalità di seguito esposte.



PRIORITARIAMENTE IL PIANO DOVRÀ FARE PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI FINALITÀ DELLA LEGGE 107/2015:

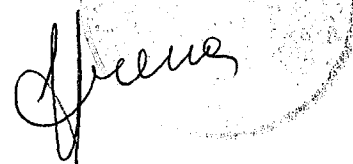
- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze
- Prevenire la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente

A.FINALIZZARE LE SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E ORGANIZZATIVE:

- al contrasto di ogni forma di discriminazione;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni diversamente abili, per gli alunni con bisogni educativi speciali, per gli alunni che manifestino difficoltà nell' apprendimento per cause diverse;
- al contrasto della dispersione scolastica;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà;
- al potenziamento delle eccellenze e alla valorizzazione del merito e dei talenti;
- a definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a) accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
 - b) migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
 - c) stimolare le capacità metacognitive;
 - d) sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio.

B. PROGETTARE PERCORSI FORMATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO:

- delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL;
- delle competenze matematico-logico-scientifiche e digitali;
- delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori;
- dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **BES**. I docenti programmeranno le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro, le strategie di semplificazione e riduzione dei contenuti in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate, gli esercizi per la verifica immediata degli apprendimenti e gli esercizi diversificati per il recupero e il potenziamento.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to be an official seal or stamp.

C. PRIVILEGIARE L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DI CUI LE AULE SONO TUTTE DOTATE.

D. PRIVILEGIARE MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE FORMATIVA ED ORIENTATIVA, VOLTI:

- alla gratificazione e al rinforzo positivo;
- alla valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati;
- all'individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

E. PREVEDERE PERCORSI ED AZIONI PER VALORIZZARE LA SCUOLA INTESA COME:

- comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale mediante procedure di comunicazione efficaci, sintetiche e tempestive.

F. CURARE L'ALLESTIMENTO DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO RICCHI DI STIMOLI E DI SITUAZIONI DINAMICHE CHE:

- coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi;
- che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

G. MIGLIORARE IL LAVORO SULL'ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA E LA QUALITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE CON ATTIVITÀ VOLTE:

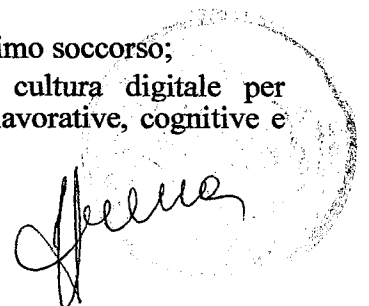
- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

H. INCREMENTARE IL RAPPORTO CON LA REALTÀ PRODUTTIVA CON UNO SFONDO NAZIONALE ED EUROPEO. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. Saranno obiettivi precipi: - Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita - Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità. Progetti in rete, Perfezionamento lingue comunitarie, Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, Progetto Erasmus.

I. MIGLIORARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

L. ORGANIZZARE INIZIATIVE DI FORMAZIONE:

- rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- rivolte ai docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to be an official seal or stamp.

- rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Si organizzeranno:
 - a. corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza sanitaria 118 dell'ASP di Reggio Calabria;
 - b. incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. L.vo 81/2008;
 - c. corsi di formazione sui temi dell'handicap e della disabilità, oltre le specifiche professionalità di sostegno;
 - d. seminari di formazione sulla Legge 107/2015;
 - e. corsi di formazione personale ATA: innovazioni digitali, gestione amministrativo-contabile, ricostruzione carriera, inventario.

M. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Le attività extrascolastiche proposte, le visite e i viaggi d'istruzione, devono essere coerenti con il POFT; inoltre i Consigli di classe devono verificare l'effettiva possibilità di svolgimento indicando modalità, docente referente per l'organizzazione e, nel caso di visite guidate e/o viaggi di istruzione, accompagnatori. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate per motivi economici

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Francesca Arena

